

Feg Salvarani, possibile rientro di una novantina di lavoratori

Giussano, si deciderà il 24 anche in base agli ordinativi

di LAURA BALLABIO

— GIUSSANO —

«UNA NOVANTINA di lavoratori saranno chiamati a tornare in servizio nei prossimi mesi con l'esercizio provvisorio dell'attività». E' questa la novità più interessante che è uscita dall'incontro che ieri pomeriggio ha riportato attorno a un tavolo, dopo le vacanze di Natale, i vertici aziendali della Feg Salvarani e i rappresentanti dei lavoratori. Proprio la pausa natalizia, che ha interessato la maggior parte di fornitori e clienti, ha rallentato tutto l'iter di ripresa della produzione.

IN QUESTE settimane un

gruppo di 12 lavoratori tra impiegati e tecnici è tornato in azienda per far ripartire la macchina commerciale. Se nelle scorse settimane si era parlato della seconda o terza settimana di gennaio come termine ultimo per il ritorno dei lavoratori in ditta, in questo momento la situazione e soprattutto l'arco temporale non sono ancora chiari. «Con l'azienda ci riaggiorniamo il 24 ma non è detto che la produzione possa ripartire prima di questa data. Tutto rimane legato alla rete di vendita e soprattutto alle conferme degli ordini che arriveranno in questi giorni», hanno sottolineato Luigi Puppo della Filca Cisl, Annunziata Ziliani della

Filea Cigil e Marco Cazzaniga della Fineal Uil, i tre rappresentanti delle sigle sindacali che hanno partecipato all'incontro di ieri pomeriggio. Anche il numero dei lavoratori che verrà richiamato in servizio sembra essere direttamente legato agli ordinativi. «Abbiamo parlato di 20-25 impiegati e 50-60 operai, per un totale di circa 80-90 lavoratori - hanno ribadito i tre sindacalisti -. Potrebbero essere chiamati ad una turnazione settimanale a rotazione nell'arco dei tre mesi che sono stati fissati dal Tribunale per l'esercizio provvisorio». ALL'INCONTRO non ha partecipato il commissario

Maria Cristina Abbiati, che con i suoi collaboratori sta prendendo in considerazione le offerte d'acquisto arrivate in questi mesi. «Non era prevista la sua presenza ma solo i vertici dell'azienda per fare il punto della situazione. In questi giorni prosegue il vaglio delle offerte dei possibili acquirenti», hanno chiarito ancora i rappresentanti dei lavoratori.

ANCHE NEGLI STABILIMENTI si continua a lavorare ripristinando le apparecchiature di produzione e non solo. Proprio per evitare il ripetersi di altri furti, come quello che è avvenuto lo scorso mese di novembre, è stato messo a punto su tutto il sito aziendale un sistema di sorveglianza.

Ripresa

Dodici dipendenti tra impiegati e tecnici sono già in fabbrica per verificare impianti e commesse

Incontro

Ieri i sindacati e i vertici dell'azienda si sono riuniti per la prima volta dopo la pausa natalizia

Sicurezza

Dopo l'ingente furto di rame di un mese fa si sta mettendo a punto un sistema di sorveglianza

VENDITA

Il commissario sta vagliando le offerte arrivate



PRESIDIO I lavoratori davanti alla fabbrica di mobili e arredi in via Valassina

(Brianza)